

**DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DI ANCE EMILIA AREA CENTRO,
GIANCARLO RAGGI:
“NON TUTELIAMO INTERRATI E CANTINE, IL VERO PROBLEMA È QUELLO
DEI LOCALI PIANO TERRA E DELLE NUOVE
COSTRUZIONI/RISTRUTTURAZIONI.
NON BASTA IL RINVIO DELLE MODIFICHE AL RUE, SERVE LA REVISIONE DEI
CONTENUTI”.**

“Sono sorpreso dalla risposta del Sindaco del Comune di Bologna, Virginio Merola, che, forse non riferendosi a noi costruttori, parla di “pacchia finita”; **non comprendo a quale “pacchia” si riferisca.** Per la nostra attività a Bologna non si può certo contare su un iperattivismo del Comune e delle imprese, è evidente a tutti che si sta costruendo e ristrutturando meno a Bologna rispetto a tutti gli altri territori dello stesso livello di ricchezza e di attrazione insediativa.

Sempre più spesso, al contrario, ci vengono segnalati continui ostacoli burocratici posti dagli uffici comunali alle “poche” istruttorie edilizie/urbanistiche presentate dalle imprese.

Con riferimento alle schede tecniche del RUE preciso che non abbiamo mai proposto all'Amministrazione Comunale di rendere abitabili interrati e cantine; il problema che emerge in una città come Bologna è quello dei locali al piano terra, già destinati al commercio ed all'artigianato, che se non vengono orientati verso la residenza e/o il terziario diffuso, rischiano di restare inutilizzati e destinati ad un rapido degrado.

Su queste tipologie di immobili esistenti, purtroppo anche di recente richiesti dall'Amministrazione nelle progettazioni poste in approvazione, non possiamo sbrigarcela con battute ad effetto ed occorre introdurre norme nei RUE che ne indirizzino la trasformazione ed il cambio d'uso verso destinazioni che incontrino le esigenze del mercato, ferma restando la tutela della salubrità degli ambienti.

Ribadiamo che la salubrità può essere conseguita anche con interventi architettonici, impiantistici ed edilizi che prescindano dal rendere obbligatorio il doppio affaccio, spesso fisicamente impossibile da realizzare.

Ancora più discutibile è l'estensione dell'obbligo del doppio affaccio “su pareti contrapposte perpendicolari fra loro” per tutte le unità immobiliari residenziali ad uso abitativo.

Ciò renderà praticamente impossibile realizzare monolocali e bilocali (tipologia più gradita dai clienti “giovani”) e contrasta con l'esigenza imposta dalle regole progettuali dell'edilizia sismica che consigliano edifici compatti privi di cavedi e/o cortili interni nonché con le regole progettuali ed urbanistiche per il contenimento del consumo del suolo e l'efficienza energetica, indirizzi ormai “obbligatori” per l'attività urbanistica ed edilizia.

Sulla base di queste esigenze abbiamo proposto a Sindaco ed Assessore all'Urbanistica una riflessione attenta sui contenuti delle modifiche al RUE e non un semplice rinvio; **il semplice rinvio dell'entrata in vigore delle stesse non può bastare a migliorare la qualità abitativa della nostra città!”.**

Bologna, 23 settembre 2019

Sedi di ANCE EMILIA
Via G. Zaccherini Alvisi, 20 – 40138 Bologna – tel.: 051/23.15.40
Via Montebello, 33 – 44122 Ferrara – tel.: 0532/20.51.22
Via Bellinzona, 27/A – 41124 Modena – tel.: 059/44.83.51
info@anceemilia.it • www.anceemilia.it

Aderente ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili
Aderente CONFINDUSTRIA EMILIA